

# SOLIDARIETÀ SOLIDARITÄT

Foto: © sebra - stock.adobe.com



## Inflazione

Contrastare il caro-vita,  
aumentare le retribuzioni

**ISEE, assegno provinciale per  
i figli, "bonus bollette" 500 euro**

Informazioni utili



COLOFONE

SOLIDARIETÀ  
SOLIDARITÄT

Notiziario della SGBCISL  
Via Siemens 23  
39100 Bolzano  
Tel. 0471 568 401  
Fax 0471 568 403  
www.sgbcisl.it

Autorizzazione del Tribunale  
di Bolzano Nr. 2/77 del 4.2.1977  
Direttore responsabile:  
Florian Kronbichler  
Iscrizione al ROC: nr. 22308  
del 19.1.2012

Stampa:  
Tip. Tezzele by Esperia, Bolzano

Comitato di redazione:  
Donatella Califano, Tila Mair,  
Omar Covi, Josef Untermarzoner,  
Armin Pircher, Francesca Folli

Contatto:  
armin.pircher@sgbcisl.it  
Via Siemens 23 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471 568 402



Foto: @superingo - stock.adobe.com

### Editoriale

Il nostro impegno per i salari e uno sviluppo sostenibile ..... 3  
Ogni iscritto è importante ..... 3

### Tema di copertina

I bonus non bastano! ..... 4-5

### Intervista

Caroprezzi e consumi, il punto di vista del CTCU ..... 6

### Territorio e Paesaggio

Partecipiamo al futuro del nostro comune ..... 7

### Lavoro e salute

Lo sapevate? Sportello gratuito contro il disagio ..... 8

### Punto di vista

Come combattere la povertà? ..... 9

### Federazioni

Felsa, il punto di riferimento degli "atipici" ..... 10  
Pubblico impiego locale - servono soluzioni lungimiranti! ..... 11

### Organizzazione

In memoriam Klaus Reider, l'uomo della sintesi ..... 12

### Dai Territori

"Spazio vitale per giovani e anziani" - buon vicinato tra le generazioni ..... 13  
Focus sulle sedi e sui servizi ..... 14  
La casa della solidarietà a Bressanone ..... 15

### Service & Patronato

"Bonus bollette" provinciali da 500 euro, ecco come fare ..... 16  
Congedi parentali: alcune novità ..... 17  
Assegno provinciale per i figli - rinnovo 2023 ..... 17

### Varie

Rubrica Consumatori ..... 18

### Tempo libero

Le proposte dell'ETSI ..... 19

### Infine

Solidarietà per... ..... 20



Dieter Mayr  
Segretario Generale SGBCISL



Donatella Califano  
Segretario Generale SGBCISL

## Ogni iscritto è importante

Vale ancora la pena iscriversi al Sindacato? Sentiamo spesso questa domanda e l'affermazione che i Sindacati non rappresentino più lavoratori e pensionati. Ma è di fondamentale importanza, soprattutto in tempi difficili, poter contare su una rappresentanza di interessi forte e competente. E viceversa solo una base associativa ampia ci permette di difendere i diritti di lavoratrici e lavoratori, di rappresentarli e di offrire assistenza e consulenza, ciò che i nostri operatori e le nostre operatrici fanno quotidianamente in tutte le nostre sedi. Più ampia la nostra base di iscritti, maggiore peso avremo nei confronti sia dei datori di lavoro che della politica. Il nostro ruolo non è decisionale, il nostro compito è quello di contrattare dando risposte concrete a chi rappresentiamo. Spesso sembra di lottare contro i mulini a vento.

Sono molti i cantieri aperti. Una priorità rimane l'impegno volto ad aumentare le retribuzioni. Le trattative a livello nazionale e locale, come per il contratto locale dei dipendenti pubblici, si stanno rivelando molto difficili. Per noi come sindacato ciò significa ancora più responsabilità, ancora più impegno e forse anche iniziative di mobilitazione. Questi obiettivi vanno perseguiti con decisione e convinzione per riuscire a raggiungerli insieme, nell'interesse dei nostri iscritti e per migliorare le condizioni di lavoro e di vita nella nostra Provincia.

Dieter Mayr

## Il nostro impegno per i salari e uno sviluppo sostenibile

Si conclude un anno ancora segnato dagli strascichi della pandemia e dagli effetti della crisi geopolitica, scatenata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

In un contesto così difficile ed inquietante abbiamo orientato il nostro impegno sindacale verso le situazioni di maggiore vulnerabilità economica e sociale, offrendo assistenza e tutela. L'aumento della povertà assoluta e relativa, la discontinuità nelle opportunità di lavoro, l'esistenza - anche nella nostra terra - di forme di lavoro povero, hanno evidenziato, anche ai più reticenti, come lo stato sociale sia irrinunciabile per la protezione dei cittadini. Allo stesso modo risulta indispensabile un forte e generalizzato rilancio della contrattazione, per adeguare i salari al crescente costo della vita.

Nel nuovo anno, come da impegni assunti nel congresso tenutosi la scorsa primavera, ci dedicheremo al rilancio del nostro ruolo di rappresentanza. A fianco dei nostri iscritti, nei luoghi di lavoro, ci batteremo per salari più adeguati e per forme di lavoro dignitose. Di fronte alle grandi trasformazioni, che il cambiamento climatico ed energetico ci impongono, dobbiamo lottare per uno sviluppo sostenibile in chiave ecologica, economica e sociale. Ci auguriamo che l'anno nuovo possa essere un anno di vera ripartenza e di pace.

Donatella Califano

# I bonus non bastano!

**L'aumento dei prezzi è la sfida del momento e va affrontata urgentemente. Occorre al contempo adottare anche strategie a lungo termine per mantenere il benessere e garantire equità sociale. Obiettivo prioritario per il Sindacato è e rimane contrattare retribuzioni adeguate.**

L'inflazione sta raggiungendo livelli altissimi, livelli che non aveva più raggiunto da decenni. Ne risentono soprattutto le famiglie a basso reddito, ma gli effetti investono anche il cosiddetto *ceto medio*. All'indagine telefonica Barometro IPL, svolta nelle scorse settimane, il 46% dei lavoratori dipendenti intervistati ha dichiarato di avere difficoltà a far quadrare i conti e ad arrivare a fine mese. Si tratta del dato più alto mai registrato attraverso le indagini condotte dall'IPL sui lavoratori dipendenti. Solo una famiglia di lavoratori su tre ritiene di riuscire a mettere

da parte del denaro nei prossimi 12 mesi.

L'aumento dei prezzi causa una forte perdita del potere d'acquisto, che indebolirà ulteriormente i consumi. Se a ciò aggiungiamo che nel 2023 potrebbero, purtroppo, non registrarsi aumenti adeguati delle retribuzioni, tutto ciò si ripercuoterà fortemente sul mondo economico e, di conseguenza, anche sulla società nel suo complesso.

Le ragioni degli alti tassi di inflazione sono da ricercarsi nella persistente

difficoltà di approvvigionamento e nell'aumento dei prezzi del grano e dell'energia, seguito all'accendersi del conflitto in Ucraina. Le speculazioni sul gas e sul petrolio hanno però spinto ulteriormente la corsa dei prezzi. Le soluzioni vanno trovate a livello internazionale ed europeo: un primo passo importante verso il contenimento dell'andamento inflattivo sarebbe rappresentato da una politica energetica e monetaria stabile e stabilizzante.

Ma iniziative vanno messe in campo anche a livello nazionale e locale, distinguendo tra obiettivi e misure a breve e a medio-lungo termine.

Gli aiuti immediati come i bonus sono appropriati solo in riferimento all'emergenza. Le quattro confederazioni sindacali altoatesine li hanno chiesti a gran voce (vedi box informativo), riuscendo a convincere la Giunta Provinciale a mettere in campo alcune misure di sostegno a favore delle famiglie e dei nuclei familiari. Si tratta di contributi diretti alle famiglie con figli e senza (i sostegni "anti-carobollette" di 600 e 500 euro), di risorse stanziare in favore dei comuni e delle comunità comprensoriali, di interventi per ridurre le bollette energetiche. Il pacchetto di misure economiche messe in campo dalla Provincia vale 100 milioni di euro, ad integrazione degli interventi statali decretati precedentemente.

Questi sostegni sono tesi a mitigare le conseguenze dell'aumento dei costi che i cittadini devono affrontare nell'immediato e quindi devono essere erogati in tempi brevissimi. Ma dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che si tratta di soluzioni dettate dall'emergenza e quindi transitorie. Per superare questo periodo, reso così difficile dall'ondata

## Quattro richieste

Le quattro richieste avanzate dalle Confederazioni sindacali altoatesine alla Giunta provinciale nel mese di settembre.

### 1. Contributi per la bolletta elettrica

500 euro fino ad un valore ISEE di 25.000 euro e 300 euro in caso di valore ISEE tra 25.000 e 40.000 euro per tutti coloro che sono esclusi dal sostegno statale sulla bolletta elettrica.

### 2. Assistenza per le spese accessorie dell'alloggio

- un aumento strutturale del 20% del contributo
- una tantum di 500 euro per chi è escluso da questo beneficio e presenta un indicatore ISEE fino ai 25.000 Euro e una tantum di 300 euro per un valore tra 25.000 e 40.000 euro.

### 3. Misure di sostegno alla contrattazione collettiva di secondo livello e rinnovo contratti settore pubblico

- Impegno a livello politico-nazionale per misure di sgravio fiscale per elementi stipendiali disciplinati nei contratti di secondo livello
- e per un sistema che preveda che i contributi provinciali alle imprese siano versati solo a quelle aziende che garantiscono un potere d'acquisto, adeguato al costo della vita in Alto Adige, attraverso l'applicazione di contratti integrativi.

### 4. Finanziamento dello stato sociale

Per continuare a garantire lo stato sociale in Alto Adige, devono essere evitati tagli alle risorse finanziarie nei settori dei servizi sociali, sanità e servizi pubblici. Il buon funzionamento dei servizi essenziali deve continuare ad essere garantito.



Raggiungere retribuzioni più alte per lavoratrici e lavoratori è uno dei principali obiettivi del Sindacato, a maggior ragione a fronte del forte aumento dei prezzi.

inflattiva, occorrono anche strategie a medio e lungo termine.

Un elemento importante in questo senso è costituito da una politica economica ed energetica che sia regionale e sostenibile. Occorre promuovere i circuiti produttivi regionali e raggiungere la massima indipendenza possibile dall'energia fossile. Dobbiamo diventare sempre più autosufficienti dal punto di vista energetico, rendendo le nostre case sempre meno dipendenti da forniture esterne. A tal fine occorre incentivare l'uso degli impianti fotovoltaici, delle pompe di calore, ecc.

Un altro tassello è rappresentato dalle misure contro il caro-casa: ad esempio attraverso la leva fiscale, tassando maggiormente gli affitti

brevi - a scopo turistico - rispetto agli affitti a fini abitativi.

Un importante obiettivo è infine una redistribuzione più equa della ricchezza, affinché le famiglie riescano ad arrivare a fine mese ed i consumi non crollino.

La chiave di volta, in questo senso, è una politica salariale equa ed efficace. Le condizioni quadro non sono però buone:

**La chiave di volta è una politica salariale equa ed efficace. Le condizioni quadro non sono però buone: il costo della vita nella nostra Provincia è alto, altissimo, e le retribuzioni fanno difficoltà a tenere il passo**

ne: il costo della vita nella nostra Provincia è alto, altissimo, e le retribuzioni fanno difficoltà a tenere il passo. Molte delle retribuzioni minime stabilite nei contratti collettivi nazionali non permettono di fare fronte agli alti costi della vita in Alto Adige. A ciò si aggiungono altre problematiche: citiamo a mo' d'esempio le gare d'appalto pubbliche dove il criterio del maggior ribasso va spesso a discapito

delle lavoratrici e dei lavoratori. E anche per questo motivo sono molte, troppe le persone nella nostra Provincia che devono richiedere gli aiuti pubblici. Le prestazioni di sostegno al reddito sono misure importanti ed uno strumento di giustizia sociale, ma non devono servire da *tappabuchi* per livelli salariali troppo bassi: il reddito da lavoro deve bastare per poter condurre una vita dignitosa!

Per questo motivo abbiamo lanciato la proposta di un "Patto per l'Alto Adige", un accordo quadro tra politica e parti sociali finalizzato ad una concertazione ed a relazioni sociali valide e lungimiranti che diano risposte a lavoratrici e lavoratori. È di fondamentale importanza che la politica ponga buone basi, ad esempio vincolando l'assegnazione di contributi pubblici, a favore delle imprese, alla negoziazione e all'applicazione di contratti integrativi che prevedano retribuzioni adeguate.

Dieter Mayr

# Caroprezzi e consumi, il punto di vista del CTCU

**Inflazione, risparmio energetico e consumo consapevole sono temi d'attualità. Ne abbiamo parlato con la responsabile del Centro Tutela Consumatori Utenti, Gunde Bauhofer.**

## **Signora Bauhofer, come vede questa accelerazione dei prezzi?**

È preoccupante. L'aumento dei prezzi, partito dal settore energetico, si è esteso ad altri settori, come ad esempio quello alimentare. Fino ad oggi, le misure messe in campo per il contenimento dell'inflazione, sia a Roma che da parte della Banca Centrale Europea, si sono dimostrate poco efficaci e sembra che non ci siano attualmente contromisure concrete.

## **Che effetti hanno questi sviluppi sul CTCU quale punto di riferimento di consumatori e consumatrici?**

Il tema del risparmio energetico ha assunto una maggiore rilevanza. Se l'attenzione per l'utilizzo responsabile e consapevole delle risorse dapprima era un tema soprattutto per coloro che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e del clima, ora invece è un argomento che interessa la maggioranza delle persone.

## **Come sta cambiando il comportamento dei cittadini?**

Coloro che fin da piccoli sono abituati al risparmio non hanno cambiato atteggiamento: verificano di quante risorse dispongono e poi comprano. Altri, invece, meno abituati a dare

attenzione al risparmio, rischiano di trovarsi in situazioni di difficoltà, perché a parità di risorse, ora, si possono acquistare meno beni o servizi.

## **Quale consiglio dà a quelle persone che versano in difficoltà finanziarie?**

Di cercare consulenza e aiuto senza indugi e senza falsi timori. In Provincia oltre ad enti e punti di riferimento pubblici ci sono anche una serie di altre organizzazioni che offrono sostegni.

## **Cos'è il libretto contabile 2.0 e come funziona?**

Si tratta di uno strumento di supporto pensato per coloro che vogliono avere un maggiore controllo sulle proprie entrate ed uscite. Abbiamo presentato il primo libretto contabile in versione online nel 2013 e oggi come allora questo strumento digitale permette di controllare e confrontare gli introiti e le spese, in modo da avere presente, senza troppi calcoli, l'attuale disponibilità economica. La nuova versione – 2.0 appunto – dispone di un nuovo software che ne permette l'utilizzo su tutte le piattaforme e tutti i sistemi, PC, cellulare o tablet.



Gunde Bauhofer

## **Cosa significa consumo consapevole e come può contribuire al risparmio?**

Distingueri due aspetti: il primo è quello di riflettere su quali beni e servizi effettivamente servano e di decidersi all'acquisto solo in seguito a questa valutazione, senza lasciarsi tentare e influenzare dal marketing e dalla pubblicità che suggeriscono la necessità di un determinato acquisto. L'altro aspetto è quello di orientare le decisioni verso il rispetto dell'ambiente, del clima e, in generale, dell'utilizzo ragionevole delle risorse. Ciò richiede maggiore ponderatezza nelle decisioni, comportamenti ancora più consapevoli e una maggiore autocritica nei confronti delle nostre consuetudini di consumo.

## **Per quanto tempo ancora saremo impegnati ad affrontare il problema del massiccio aumento dei prezzi?**

Purtroppo non abbiamo la sfera di cristallo. Si presume che questa problematica ci accompagnerà ancora per tutto il 2023 e che solo successivamente ci potrà essere un assestamento della situazione. Molto dipenderà da cosa succederà nel settore energetico, sia a livello globale, che nazionale e locale.



# Partecipiamo al futuro del nostro comune

In ottobre la **SGBCISL** ha organizzato un convegno con delegati ed esperti per approfondire i contenuti e le prospettive della legge provinciale “Territorio e Paesaggio”. È stata l’occasione per riflettere sugli spazi che la legge offre ai cittadini per contribuire allo sviluppo urbanistico a livello comunale e quindi alle condizioni di vita e alla qualità dell’abitare.

L’obiettivo dell’iniziativa “La legge territorio e paesaggio e il ruolo del Sindacato” era di offrire informazioni ed approfondimenti sulla legge ed evidenziare le potenzialità e le opportunità che la legge offre a cittadini e forze sociali. Il Sindacato è chiamato a rappresentare interessi collettivi, quali:

- › la tutela del paesaggio quale bene comune e importante fattore economico
- › condizioni più favorevoli per un abitare a costi accessibili
- › e uno sviluppo socio-economico sostenibile a livello comunale.

Città e comunità sostenibili è infatti uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Le relazioni sono state affidate a due esperti – l’urbanista **Peter Morello**

e il Direttore del Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e Beni culturali **Frank Weber**, che hanno illustrato i contenuti principali della legge ed evidenziato l’importanza del programma di sviluppo comunale, cioè dello strumento di programmazione per lo sviluppo socio-economico e abitativo di ogni comune. Un programma che prevede la partecipazione di cittadini e rappresentanze d’interessi al processo decisionale.

La legge è stata poi al centro della tavola rotonda alla quale hanno partecipato l’Assessora competente, **Maria Hochgruber Kuenzer**, il Presidente del Consorzio dei Comuni, **Andreas Schatzer** ed i Consiglieri provinciali **Riccardo Dello Sbarba** e **Paul Köllensperger**.

Il successo della legge dipende molto dalla sua concreta attuazione e



pertanto anche da come e quanto i Comuni sapranno sostenere e favorire la partecipazione della popolazione.

La campagna informativa della Provincia, come anticipato dall’Assessora nel suo intervento al Convegno, è stata avviata nel mese di novembre. Maggiori informazioni su <https://gemeindeentwicklungsprogramm.it>

## Manovra, luci e ombre

Il nuovo Governo, da poco insediato, ha già trovato diversi sostenitori nella politica locale. Anche la bozza della Legge di Bilancio statale per il 2023 ha riscontrato molti consensi.

Il Sindacato, come rappresentanza di lavoratori e pensionati, invece, ha una valutazione più articolata (in riferimento alla bozza disponibile al momento di andare in stampa). È vero che alcune misure di aiuto e gli sgravi ci sono e che risulta apprezzabile la risposta su alcuni capitoli dell’Agenda Sociale, sollecitati anche dalla CISL. È anche vero che viene disinnescato lo scalone della Legge

Fornero e che si alleggerisce (poco) la pressione fiscale sul lavoro.

Ci sono però anche linee d’ombra. Non ci piace né convince l’allargamento della *flat tax* al 15% per gli autonomi, così come l’innalzamento del tetto massimo per i pagamenti in contanti. Non ci piace la rivalutazione delle pensioni fatta solo sui redditi da pensione più bassi. Non ci convincono i vincoli messi alla fruizione della cosiddetta “opzione donna”. Si pensa di ampliare i “voucher”, mezzo di pagamento contestato per le criticità che comporta sotto l’aspetto dei contributi previdenziali.

Nella bozza della legge di bilancio mancano veri incentivi per il rilancio del lavoro e anche in materia di sostenibilità sono poche le novità in arrivo. Il tempo ci dirà se ci saranno gli spazi per apportare ancora dei miglioramenti durante l’iter di approvazione in Parlamento.

Il tema dell’equità sociale non è – in genere – tema su cui i governi di destra abbiano notoriamente brillato. Un motivo in più per il Sindacato di mantenere alta la guardia, continuare a evidenziare e contrastare le ingiustizie.

# Lo sapevate? Sportello gratuito contro il disagio

**Mobbing, conflitti, ansia, stress, soprusi sul lavoro? Il sindacato mette a disposizione gratuita un team di psicologi del lavoro. Un nuovo servizio SGBCISL!**



Pandemia e crisi economica ne hanno ampliato gli effetti, ma le situazioni di disagio personale sul posto di lavoro sono sempre esistite. Quando le relazioni interpersonali si complicano, le conflittualità sul luogo di lavoro si ampliano e crescono le tensioni, le reazioni che possiamo avere possono essere disparate: possiamo avvertire pesantezza ed ansia, sentirci stressati, percepire di non essere sufficientemente valorizzati, vedere aumentata la nostra rabbia o la nostra frustrazione. Il disagio lavorativo assume molte forme, a volte subdole; spesso i suoi effetti si ripercuotono anche nella nostra vita privata.

È importante intervenire subito e non sottovalutare i sintomi di disagio psicologico. A questo scopo la SGBCISL ha organizzato un servizio di ascolto e di supporto, aperto gratuitamente a tutti gli iscritti ed a tutte le iscritte. Attraverso la collaborazione con un

team di esperti coordinato dal dottor Raffaele Virgadola è stata creata una rete di psicologi del lavoro, presenti in tutta la provincia. I colloqui con questi professionisti (2 ore di consulenza, gratuite) sono finalizzati ad informare sulle dinamiche lavorative che possono essere responsabili di malessere o disagio psicofisico, a suggerire interventi o strategie da adottare per far fronte al disagio e ad offrire un supporto psicologico mirato e diretto per alleviare ed “alleggerire”.

Lo “sportello” permette anche di identificare per tempo situazioni di mobbing o di vera e propria violenza sul posto di lavoro, situazioni per le quali esistono tutele ed interventi specifici. Le federazioni sindacali sono attrezzate per seguirvi ed aiutarvi anche nelle situazioni più complicate.

Rivolgetevi alla federazione sindacale SGBCISL di cui fate parte!

## Sportello: come funziona

È offerto gratuitamente a tutti gli iscritti/a tutte le iscritte SGBCISL.

2 ore gratuite di supporto psicologico con professionisti qualificati

Colloqui individuali per conoscere:

- a) le cause del malessere;
- b) alcune strategie per fronteggiare le situazioni a rischio.

*Fatti aiutare, rivolgiti alla tua federazione di riferimento presso le nostre sedi sindacali!*



## Come combattere la povertà?

La povertà non si combatte estendendo le politiche sociali verso il ceto medio. Occorre, invece, agire nei confronti delle disuguaglianze. L'immagine del ceto medio, del centro, è fortemente radicata nella cultura europea, e gli effetti si fanno sentire anche sul versante delle politiche sociali: non più sostegno alla sola classe operaia ma inclusione anche del ceto medio. La discussione attorno a questo è resa più difficile dal fatto che finora non è stato possibile individuare e capire bene quale sia effettivamente il ceto medio, chi siano i soggetti a cui ci si riferisce. Il ceto medio, oggi, è un gruppo eterogeneo, molto articolato che riesce a delimitare i propri confini, sia verso l'alto che verso il basso. Un dilemma questo con cui sono chiamati a confrontarsi anche i sindacati.

Perché si continua a prestare tanta attenzione al ceto medio? La media, il centro, sono definizioni che trasmettono sicurezza. Mai e poi mai si vorrebbe essere considerati soggetti bisognosi di supporti sociali. Nessuno

vuole fare parte dei perdenti. E non sorprende che i politici di quasi tutti i Paesi europei guardino al "centro". Ciò che fa da collante del ceto medio è la narrazione che li vuole quali protagonisti più produttivi ed efficienti della società. È la ragione per la quale molti Governi sono attualmente impegnati, anche attraverso misure ed interventi di politica sociale, ad evitare che questa parte di società precipiti socialmente. Ma questa attenzione verso il ceto medio rischia di diventare un problema: se tutti tendono verso il centro, aspirando a fare parte del ceto medio, come si vuole combattere la povertà? Come sostenere efficacemente chi è davvero povero, coloro che sono ai margini, gli ultimi, quelli che non hanno rappresentanza, dimenticati dalla politica e dai media?

Il sociologo Andreas Reckwitz ha parlato già nel 2019 dei cambiamenti in atto nel ceto medio, caratterizzato, secondo lui, da una stratificazione sociale definita come "società di tre livelli": quello inferiore, precario, quello

conosciuto come il tradizionale ceto medio, a cui si aggiunge il nuovo ceto medio e infine, sopra tutti gli altri, quello superiore. Una politica orientata verso il centro rafforza le disuguaglianze perché trascura il 15-20% della popolazione, quella meno abbiente, povera. I dati relativi alla percentuale di popolazione colpita sono simili in tutti i 27 stati membri dell'Unione europea. Persone invisibili perché povere.

Politiche sociali degne di questo nome non devono orientarsi ad agevolare e sgravare di costi il ceto medio, ma devono guardare alle persone veramente bisognose. Chi ha a cuore la coesione sociale deve combattere la povertà e mettere al centro del proprio impegno la giustizia sociale. L'obiettivo deve essere quello di fare in modo che la parte più debole della società non rimanga indietro. Muoversi in questa direzione richiede coraggio. Il coraggio di chiedere di più a chi più ha.

Josef Stricker

## Grazie, Sepp

Josef Stricker da oltre 20 anni contribuisce alla nostra rivista con una sua apprezzata rubrica, in cui commenta le questioni più generali ed esprime la sua opinione sui temi di attualità sociale e sindacale. Prete operaio e sindacalista di lungo corso, Stricker ha ricoperto ruoli apicali nella nostra organizzazione (è stato tra l'altro Segretario generale della Federazione metalmeccanici FIM). In questi vent'anni ci ha aiutato – dal suo „punto di vista“ – a riflettere sui grandi temi dei nostri giorni, non mancando di sollecitarci alla solidarietà ed all'equità sociale. Ha svolto approfondite considerazioni sul ruolo e sulle sfide del Sindacato, ma sempre in modo semplice e

comprensibile. I suoi contributi hanno veramente arricchito e valorizzato e la nostra rivista.

Ma arriva il momento in cui anche le più belle esperienze "vanno in pensione". Josef, dopo tanti anni di preziosa collaborazione, ha deciso di lasciare ad altri il suo posto. Siamo comunque lieti di poter pubblicare, in questo numero, un altro, ultimo suo „punto di vista“.

Caro Sepp, un sincero ringraziamento per il tuo sostegno e per la tua professionalità. Ti auguriamo ogni bene e tanta salute.

Il comitato di redazione.

# Servono soluzioni lungimiranti

**L'età media del personale dell'amministrazione pubblica sale, sempre meno giovani entrano nel pubblico impiego. Per rendere il lavoro nel pubblico impiego più attrattivo servono strategie comuni e occorre intervenire sulle condizioni di lavoro.**



Claudio Scrinzi

Nel pubblico impiego locale in Alto Adige lavorano ca. 35.000 persone, suddivise fra le varie Amministrazioni che si occupano di svariate attività necessarie per la vita quotidiana dei cittadini. Si parla spesso del pubblico impiego con riferimento alla sanità e al sociale, non vanno però dimenticati gli importanti compiti svolti da parte di tutti gli altri enti pubblici come comuni, Provincia ecc.

La mancanza di personale qualificato si sente ormai ovunque, in ogni settore e di conseguenza anche nel pubblico impiego.

A differenza del privato, nel pubblico impiego vi è il grosso problema legato all'elevata età media del personale in servizio, che avrà come conseguenza una uscita importante di personale dal mondo del lavoro nei prossimi anni.

Da una rilevazione fatta dall'AFI/IPL nell'amministrazione provinciale l'età media delle lavoratrici e dei lavoratori è passata da 39 anni nel 2001 a 47 nel 2016. L'età media dei dipendenti dell'ente Provincia rilevata dall'ASTAT nell'anno 2020 è pari a 48 anni. In generale nel pubblico impiego in Alto Adige solamente il 10 % dei dipendenti ha una età inferiore a 30 anni.

L'età media della popolazione in Alto Adige è pari a 42,8 anni ed è cresciuta di 0,8 anni nell'ultimo quinquennio. Questo dato ci evidenzia una popolazione che invecchia sempre di più e che, quindi, avrà necessità di maggiore assistenza sanitaria e sociale.

Quanto sopra come quadro generale che ci obbliga a riflettere su quali sono le possibilità che abbiamo di evitare che peggiori ancora il problema già attuale della mancanza di personale qualificato.

Nel settore della sanità e del sociale questo problema ovviamente non è solamente altoatesino. Anche nel resto d'Italia nonché in Europa si stanno cercando soluzioni. Da uno studio effettuato dalla Fondazione "Hans-Böckler-Stiftung" su tutto il territorio germanico risulta evidente che oltre al tema della retribuzione vi è la necessità di adeguare e migliorare le condizioni di lavoro.

In Tirolo è stata effettuata dalla "Scuola superiore MCI" di Innsbruck, su richiesta della politica, una analisi qualificata con l'obiettivo chiaro di riunire conoscenze ed esperienze per elaborare al meglio strategie condivise con il fine di progettare al meglio azioni utili per il futuro.

Migliorare le condizioni di lavoro vuol dire flessibilizzazione dell'orario di lavoro, migliore conciliazione fra tempo di lavoro e tempo di vita e riconoscimento del lavoro svolto.

Migliorare le condizioni di lavoro eviterebbe che il personale lasci l'attività lavorativa dopo poco tempo, specialmente nei settori della sanità

e del sociale, e potrebbe incentivare il rientro di coloro che si sono licenziati. Potrebbe, inoltre, essere un incentivo per aumentare l'orario di lavoro di coloro che hanno contratti di lavoro a part time.

Come SGBCISL ci siamo confrontati con diversi attori sia pubblici che privati che operano nei settori della sanità e del sociale ed abbiamo inviato alla Giunta Provinciale un documento

**“La forma più pura di follia è lasciare le cose come sono, e allo stesso tempo sperare che qualcosa cambi.”**  
**Albert Einstein**

chiedendo l'istituzione di un tavolo permanente che si occupi, in modo organico e condiviso, di strategie comuni per far fronte alla mancanza di personale

assistenziale. La nostra richiesta si allinea a quanto fatto in Tirolo, ma la Giunta Provinciale non ha condiviso.

Un tema è anche quello dell'aumento della retribuzione iniziale, per incentivare i giovani ad entrare nel pubblico impiego. La proposta che attualmente viene discussa a livello di contrattazioni di interpartito prevede proprio questo. Stipendi iniziali più alti e progressione economica successiva quasi azzerata. Vi sono ancora molti aspetti da discutere di questa proposta con l'obiettivo di trovare una soluzione che non guardi solamente alla situazione attuale ma che possa avere un respiro di più ampio e lungo raggio.

Claudio Scrinzi  
Segretario provinciale  
Funzione Pubblica FP SGBCISL

# Il punto di riferimento degli “atipici”

**Nuovo vertice per la Federazione FeLSA, che punta a rafforzare il proprio ruolo come punto di riferimento e controparte in un settore molto complesso come quello del lavoro atipico.**

In settembre è stato rinnovato il vertice della FeLSA, la Federazione che segue i lavoratori somministrati e atipici. Gianluca Dacol è stato eletto nuovo Segretario provinciale. Nel Consiglio Generale della Federazione sono entrati anche Omar Covi, Jvonne Peruzzi, Pablo Alberto Pirro e Sandra Pistone.

La SGBCISL aveva costituito a livello locale questa Federazione dieci anni fa con l'obiettivo di seguire e tutelare specificamente lavoratrici e lavoratori somministrati e atipici e per indirizzare il lavoro precario nella direzione di una maggiore stabilità, a fronte della precarizzazione del mercato del lavoro che è una delle grandi sfide del Sindacato.

Gli obiettivi prioritari della Federazione sono

- › la contrattazione, anche per contrastare tutte le forme di precarizzazione derivanti dall'utilizzo non regolato di alcune tipologie contrattuali;



*Gianluca Dacol  
è il nuovo  
Segretario  
provinciale  
FeLSA*

- › essere presenti nei luoghi di lavoro con assemblee sindacali, aumentare gli iscritti e pertanto il potere contrattuale;
- › la tutela, l'assistenza e l'informazione dei lavoratori atipici, non solo per questioni legate al rapporto di lavoro, ma anche per quanto concerne le prestazioni degli enti bilaterali, la formazione e la sanità integrativa.

## Il tuo Sindacato

**Sei un lavoratore o una lavoratrice somministrato, autonomo, a progetto (cococo)? La FeLSA è il tuo Sindacato di riferimento!**

La FeLSA ha attivato sportelli nelle sedi di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico per informazioni, tutela, consulenza e assistenza, anche per l'invio delle domande relative alle prestazioni degli enti bilaterali.

Contatta la tua sede territoriale e chiedi dei nostri operatori che seguono la FeLSA.

## Edili, tornano le assemblee territoriali

La Federazione degli edili Filca torna a riproporre in gennaio le tradizionali assemblee territoriali. Si tratta di incontri informativi dedicati ai lavoratori del settore, utili per approfondire, in un'atmosfera più rilassata, i temi e le novità più importanti.

Verrà trattato in particolare l'andamento del settore edile, la CIG nel periodo invernale, il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Occhio puntato anche sulle

prestazioni sanitarie offerte agli addetti del settore, sulle dichiarazioni ISEE e sulle domande per i vari bonus previsti a livello nazionale e provinciale.

Gli appuntamenti previsti sono 15, distribuiti su tutto il territorio provinciale, tra inizio e metà gennaio.

Trovate tutti gli appuntamenti sul sito [www.sgbcisl.it](http://www.sgbcisl.it). Il Sindacato edile Filca SGBCISL è lieto di potervi incontrare in una di queste occasioni.



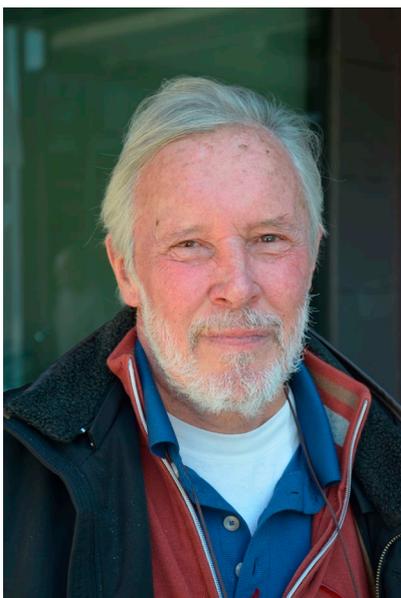
Foto: Michael Gaída | Pixabay

In memoriam

# Klaus Reider, l'uomo della sintesi

**È stato il primo segretario generale di lingua tedesca della SGBCISL: un intellettuale prestatato al sindacato. Capace di visione strategica ha dato forte impulso alla formazione ed alla pubblicistica sindacale.**

Con la recente scomparsa di Klaus Reider la SGBCISL perde un amico, un militante di lunga data ed un dirigente di alto profilo. Entrato nel sindacato giovanissimo, nei primi Anni 70, ha accompagnato il periodo straordinario della ricostruzione della SGBCISL, fino a diventarne nel 1984 – dopo lunghi anni da segretario aggiunto – il primo segretario generale di lingua tedesca. Erano gli anni in cui la nostra organizzazione ha ridefinito la propria identità, puntando su autonomia, egualitarismo ed interetnicità. Il congresso provinciale del 1981 fissò tra l'altro come principio statutario l'alternanza etnica dei due segretari generali.



Klaus Reider

La sua azione fu guidata, allora, dalla consapevolezza che il sindacato non potesse sottrarsi al confronto con i problemi più generali della società sudtirolese: la convivenza tra i gruppi etnici, i modelli di sviluppo economico, il governo dell'autonomia provinciale. Da questa lettura attenta – fatta assieme alla dirigenza di quel tempo – della realtà locale, si originava un'azione sindacale orientata alla giustizia sociale e al miglioramento delle condizioni del lavoro e della classe lavoratrice. All'interno della SGBCISL fiorirono in quegli anni le iniziative per un bilinguismo vissuto, per l'approfondimento della storia locale, per il superamento delle barriere etnico-linguistiche. In un contesto così complesso Klaus Reider fu sempre "l'uomo della sintesi", come ricordano molti dei suoi compagni di viaggio di quegli anni; era in grado di semplificare, in un linguaggio semplice e fruibile, questioni complesse ed era in grado di far giungere a sintesi le molte posizioni diverse che

animavano il dibattito all'interno della nostra organizzazione.

È stato, così, uomo di "cerniera", capace di visione politica e di fine elaborazione concettuale. In definitiva un intellettuale prestatato al sindacato. Dopo la sua uscita dalla segreteria provinciale Klaus continuò la sua collaborazione con la SGBCISL anche attraverso una costante attività quale formatore, scrittore e pubblicista, punto di riferimento dell'organizzazione e soprattutto della sua componente di lingua tedesca.

Dopo il pensionamento ha avuto un ruolo di primo piano all'interno della nostra federazione pensionati, di cui è stato per lungo tempo segretario provinciale. Anche in questo ambito Klaus Reider ha saputo coniugare ca-

pacità di visione (suo l'input sul tema dell'invecchiamento attivo) e attenzione ai processi organizzativi, con un occhio di riguardo a comunicazione e formazione.

Uomo fermo nei principi, lucido nell'interpretazione dei "segni dei tempi", Reider era persona riservata, sempre al centro dei fatti ma lontano dai riflettori. La sua bonarietà e il suo stile pacato e discorsivo rimangono nel patrimonio umano della SGBCISL e ce lo faranno ricordare come grande dirigente e grande uomo.

Che lieve ti sia la terra, caro Klaus.

La segreteria provinciale SGBCISL,  
a nome di tutte le donne e tutti gli uomini  
della nostra organizzazione

# "Spazio vitale per giovani e anziani" - buon vicinato tra le generazioni

Da pochi mesi a Merano si è sviluppato un nuovo concetto abitativo, unico in Alto Adige, che offre nuovi spazi abitativi e favorisce la convivenza tra le generazioni.

La casa multigenerazionale di via Winkel è stata inaugurata a giugno di quest'anno e i primi inquilini hanno già preso possesso delle abitazioni a loro assegnate. Il progetto "Spazio vitale per giovani e anziani" è stato realizzato dalla Fondazione Sant'Elisabetta, su incarico dei Padri Eucaristici, della Diocesi di Bolzano-Bressanone, della Caritas e della Fondazione Liebenau.

Il complesso abitativo, ristrutturato e privo di barriere architettoniche, è stato costruito sul terreno dell'ex Convento Eucaristico ed offre spazio, tra l'altro, a 23 unità abitative, con affitto a canone scaglionato. Sette bilocali sono situati nel primo edificio, mentre 11 bilocali e 5 trilocali trovano spazio nella seconda palazzina. Il criterio principale di assegnazione è che i due terzi dei residenti devono avere più di 65 anni, un terzo meno. Bisogna inoltre superare un colloquio con i potenziali vicini per ricevere assegnato un appartamento.

Il Comune di Merano ha contribuito al progetto con 1,3 milioni di euro in cambio di un nuovo plesso di scuola per l'infanzia in lingua tedesca, con due sezioni capaci di accogliere fino a 40 bambini e bambine.

L'idea di una forma abitativa intergenerazionale è costruita sui valori della solidarietà, della disponibilità e della carità: ognuno può offrire e accettare tutto l'aiuto che vuole. Per far sì che il sistema funzioni, vengono accettati solo i residenti disposti a



Foto simbolica: Anemone23 | Pixabay

integrarsi nella comunità residenziale ed a partecipare attivamente alla vita della stessa.

Nell'ambito dell'assistenza di vicinato, le persone effettuano diversi servizi per gli altri, ad esempio andando a fare la spesa o aiutando chi ne avesse bisogno nelle faccende domestiche. In questo modo, gli anziani possono vivere più a lungo in modo indipendente.

Grazie ad attività comuni e a un ufficio "condominiale", gestito dal coordinatore della residenza, si

garantisce una reale convivenza tra i residenti. Sono inoltre presenti un parco giochi per bambini e orti, coltivati insieme.

Quello di diverse generazioni che vivono insieme e si sostengono a vicenda rappresenta un modello molto interessante per il futuro. Come organizzazione che promuove valori quali la solidarietà, l'integrazione e l'inclusione, sosteniamo questo concetto abitativo, unico in Alto Adige, e lo consideriamo una buona opportunità per rafforzare il senso di comunità ed il rispetto reciproco tra le persone.

Omar Covi  
SGBCISL Merano

# Focus sulle sedi e sui servizi

**Gli impegni assunti dal Consiglio Generale, primo fra tutti quello di rafforzare la presenza della SGBICISL sul territorio Bolzano-Bassa Atesina.**

Dopo il congresso territoriale dello scorso marzo la Segreteria territoriale (UST) ha presentato al Consiglio Generale gli obiettivi ed il percorso di lavoro per il prossimo anno.

In particolare, intendiamo rafforzare la nostra presenza sulla parte del territorio da sempre più sguarnito, l'Oltradige, verificando la possibilità di aprire un recapito per coprire i comuni di Appiano e Caldaro. Fino ad oggi solo la categoria degli edili ha assistito settimanalmente a Caldaro i propri associati.

Per realizzare tale proposta, oltre alla collaborazione con le Federazioni degli attivi e con la Federazione dei Pensionati, è necessaria un'intesa con il Patronato ed il CAF per offrire un servizio completo ai lavoratori ed ai cittadini ivi residenti.

Dopo aver esaminato i dati dell'attività 2022 si è convenuto di

potenziare la presenza confederale presso le sedi FNP di piazza Loew-Cadonna e di Oltrisarco non solo in occasione della campagna fiscale, ma anche durante tutto l'anno con la presenza settimanale di una operatrice CAF per le pratiche fiscali, ISEE e DURP.

È stata avviata, inoltre, la procedura per portare la rete internet via fibra nella sede di Egna per rendere più efficienti i servizi.

È stata inoltre assunta la decisione di rafforzare la sede di Sarentino con l'elaborazione in diretta dei modelli ISEE e 730 attraverso la formazione della operatrice CAF.

Per quanto riguarda la sede di Laives, fermo restando che va mantenuta la presenza della nostra organizzazione nel quarto comune altoatesino per numero di abitanti, si è convenuto d'intesa con la lega

dei pensionati di Laives di cercare una sede più congrua e possibilmente più economica, dati i costi elevati dell'attuale ufficio.

Infine, nell'ambito di un rinnovato impegno al confronto con la cittadinanza, si prevede di organizzare un convegno sui problemi abitativi a Bolzano e sull'edilizia agevolata, così come – alla luce dei recenti gravi avvenimenti di microcriminalità – si è valutato di organizzare un convegno sulla sicurezza dei cittadini.

**Michael Raveane**  
Segretario territoriale  
Bolzano Bassa Atesina



# La casa della solidarietà a Bressanone

**Già da 20 anni a Bressanone esiste una casa che condivide il suo nome con il nostro giornalino. Lì persone in situazioni di difficoltà trovano un tetto sopra la loro testa, ma in questa casa succede anche molto più di questo.**

La casa della solidarietà (Hds/cds), che poco fa ha festeggiato il suo 20esimo compleanno, si trova a Bressanone nel quartiere di Millan. Uno dei compiti centrali della CdS è quello di accogliere in modo rapido e non burocratico persone che si trovano in situazioni di difficoltà, offrendo loro un tetto sopra la testa ed un aiuto per rimettersi di nuovo sulle proprie gambe. All'inizio la struttura disponeva di un solo appartamento per la vita in comune di 12 persone, adesso gli spazi disponibili permettono l'accoglienza di circa 50 ospiti. Un gruppo di collaboratori, con l'aiuto di molti volontari, organizza la vita quotidiana nel centro di accoglienza e aiuta gli ospiti anche nella ricerca di un lavoro o di un appartamento (in presenza di problemi di salute); vengono inoltre fornite occasioni di apprendimento linguistico e sostegno nel disbrigo di svariate questioni burocratiche.

Ma la CdS è molto più di questo: con visite nelle scuole, eventi, libri, film, tramite i social media e con diversi progetti la CdS si impegna a sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche dell'integrazione, della povertà, della giustizia sociale e della sostenibilità.

Un punto fisso nel programma annuale della CdS è il "Zugluftfest", un festival all'aria aperta con musica, ristorazione e un svariato programma di cornice. Anche le cene interculturali che si svolgono mensilmente nella CdS (aperte al pubblico) sono molto popolari a Bressanone. Gli ospiti della CdS cucinano cibi tipici dei loro paesi di provenienza.

Ovviamente senza lavoro in rete tutto questo non sarebbe possibile;



per questo la CdS fa rete con tante altre organizzazioni. Alcune di queste, con cui è costante la collaborazione, hanno anche la loro sede presso la CdS, come per esempio la "OEW" (Organizzazione per un mondo solidale). I locali di cui dispone la CdS sono stati gratuitamente messi a disposizione dal comune di Bressanone e dalla Provincia di Bolzano; per la sua attività la CdS però non riceve contributi pubblici, ma si finanzia tramite le proprie attività e tramite donazioni.

A gennaio 2023 si avvierà un nuovo progetto della CdS, praticamente verrà aperta una "sede distaccata" della CdS: il comune di Vandoies e la Provincia di Bolzano metteranno, infatti, a disposizione della CdS gratuitamente per 8 anni una parte della cosiddetta "Fischerhaus" a Vandoies per mettere a disposizione, nell'ambito di un progetto incentrato sul tema dell'inclusione sociale, uno spazio abitativo per chi ne ha bisogno.

La CdS è un progetto unico nel suo genere, per questo è noto anche oltre i confini dell'Alto Adige. Tra l'altro, una edizione del germanico "Süddeutsche Zeitung Magazin" è già stata dedicata alla CdS e nel 2017 è stato realizzato il film-documentario "Der sechste Kontinent" ("Il sesto continente") del regista Andreas Pichler. Nel corso degli anni la CdS, attraverso le sue svariate attività, le campagne di sensibilizzazione e il lavoro in rete, è diventata una realtà molto importante nella vita sociale e culturale di Bressanone e dell'Alto Adige. Un luogo dove vivere concretamente la solidarietà.

Josef Untermarzoner  
SGBCISL Bressanone

# “Bonus bollette” provinciali da 500 euro, ecco come fare

Una panoramica sul nuovo sostegno provinciale di 500 euro finalizzato al sostegno dei nuclei familiari senza figli minori per fare fronte all'aumento delle bollette elettriche.

## “Bonus bollette”

- › Sostegno di 500 euro rivolto ai nuclei familiari senza figli minori: pensionati, le famiglie con figli maggiorenni, le famiglie senza figli e le persone singole.
- › Presupposto d'accesso è un ISEE non superiore a 40.000 euro.
- › I richiedenti/beneficiari devono avere la residenza anagrafica in Provincia di Bolzano al momento della domanda ed essere titolari dell'utenza dell'energia elettrica.
- › Per accedere al beneficio occorre presentare apposita domanda entro il 31 marzo 2023, online o tramite Patronato.
- › Per le domande presentate dal 1.1.2023 è possibile presentare sia l'ISEE 2022 che l'ISEE 2023.

## Occorre prenotare un appuntamento

La domanda può essere presentata presso un Patronato e online, ma è indispensabile essere già in possesso dell'attestazione ISEE valida.



I centri CAF SGBCISL si occupano della compilazione delle dichiarazioni ISEE. È anche possibile la compilazione in autonomia sul sito dell'INPS.

È necessario prenotare un appuntamento

- › per la compilazione dell'ISEE presso una delle nostre sedi CAF e
- › per la domanda per il bonus al Patronato INAS.

Trovate i contatti delle sedi SGBCISL nell'ultima pagina della rivista oppure sul nostro sito [www.sgbcisl.it](http://www.sgbcisl.it)

## Documenti necessari per l'ISEE 2023

- › Per conoscere la lista dei documenti necessari potete consultare il sito [www.sgbcisl.it](http://www.sgbcisl.it)
- › oppure tramite questo QR Code



## Bonus 600 euro

Per le famiglie con figli minorenni è stato introdotto un sostegno di 600 Euro (“una tantum straordinario assegno provinciale per i figli”). Spetta alle famiglie che tra ottobre e dicembre 2022 percepiscono almeno una mensilità dell'assegno provinciale per i figli.

Info CAF SGBCISL

## Campagna fiscale 2023



- › Il periodo utile per presentare la dichiarazione dei redditi 730/2023 nelle nostre sedi CAF partirà all'inizio del mese di aprile 2023. Nel prossimo numero di Solidarietà troverete le novità fiscali ancora non disponibili al momento della chiusura della redazione.
- › Sarà possibile prenotare l'appuntamento per la dichiarazione dei redditi 2023 a partire dal mese di febbraio presso le nostre sedi CAF.

# Congedi parentali: alcune novità

**Novità importanti in tema di congedi parentali per i genitori che lavorano. I mesi indennizzati salgono da sei a nove e il congedo retribuito è esteso al 12° anno di vita del figlio.**

La fruizione del **congedo parentale retribuito al 30% è estesa al 12° anno** di vita del figlio/della figlia (precedentemente la fruizione era limitata al 6°/8° anno di vita).

È stata rivista anche la modalità di ripartizione del congedo tra i genitori. I **mesi complessivi di congedo retribuito ora sono nove** (precedentemente i mesi indennizzati erano sei):

- spettano tre mesi a ciascun genitore (3+3)
- e ulteriori 3 mesi andranno ripartiti tra i genitori (fruibili in alternativa tra loro, non contemporaneamente).

Rimane invariato il periodo complessivo del congedo parentale, che è di 10 mesi (elevabili a 11), di cui fino a 6 mesi per la madre e fino a 7 mesi per il padre. Il 10° e 11° mese del congedo sono retribuiti al 30% solo se il reddito non supera un certo importo.

È stata aumentata da 10 a 11 mesi la durata complessiva del diritto al congedo parentale per genitori soli, di cui 9 pagati al 30% della retribuzione.

Sono stati infine **confermati i 10 giorni lavorativi del congedo obbligatorio di paternità** (retribuiti al 100%): spettano ai padri in occasione della nascita o adozione di un figlio/una figlia. **Novità:** il congedo è stato esteso anche a chi lavora nel pubblico impiego!

Nb. Per i dipendenti pubblici degli enti locali (Provincia, Comuni, Sanità, ecc.) e per gli insegnanti delle scuole statali sono in vigore ulteriori regole e benefici. Maggiori informazioni presso le nostre federazioni di categoria.

Attenzione: la normativa potrebbe essere ulteriormente modificata. Il



Governo attraverso la Legge di Bilancio vorrebbe introdurre un ulteriore mese di congedo retribuito all' 80%. Al momento di andare in stampa l'iter parlamentare non si è però ancora concluso.

Rudi Nöckler  
INAS Bressanone

## Assegno provinciale per i figli – rinnovo 2023

Da gennaio è possibile presentare, in via telematica o tramite un Patronato, la domanda di rinnovo dell'assegno provinciale per i figli con decorrenza da marzo 2023 (e fino a febbraio 2024).

Per garantire continuità nell'erogazione della presentazione occorre presentare la domanda entro il 30 settembre 2023.

Per poter presentare domanda è necessario essere in possesso

dell'ISEE 2023 (reddito 2021) con un valore fino a 40.000 euro. L'ISEE può essere prenotata e compilata presso il CAF.

Gli importi per questa prestazione variano a seconda del valore ISEE:

- 70 euro mensili per figlio con un valore ISEE fino a 15.000 euro
- 55 euro mensili per figlio con un valore ISEE tra 15.000,01 euro e 40.000 euro

- Gli importi sono incrementati in presenza di figli con disabilità di un determinato grado.

Ricordiamo che le domande per i nuovi nati devono essere inoltrate entro 180 giorni dalla nascita.

Nb. Gli aventi diritto che non hanno ancora presentato domanda per il periodo da luglio 2022 possono presentare la domanda per gli importi arretrati ancora fino al 31 dicembre 2022.

## La SGBCISL ha un nuovo sito web!

È da poco *online* il nostro nuovo sito, rinnovato sia nella struttura che nell'aspetto grafico. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di fornire una navigazione semplice ed efficace. Venite a visitare il nostro sito su [www.sgbcisl.it](http://www.sgbcisl.it). Troverete un ricco carnet di contenuti: news, contatti, orari d'apertura, tabelle retributive, servizi, prenotazioni online e molto altro.



## I vostri diritti di consumatori

**Ho acquistato un paio di jeans online, ma dopo averli provati ho deciso di restituirli al venditore perchè non mi piacevano. Il negozio online mi ha però addebitato le spese per il reso del prodotto, è corretto?**

Alcune grandi aziende, specialmente nel settore dell'abbigliamento, hanno iniziato a far pagare in alcuni Paesi europei le spese di restituzione dei prodotti alla loro clientela, che finora erano quasi sempre offerte gratuitamente. I motivi del cambio di rotta nelle politiche aziendali sono principalmente di natura economica e legati alla crisi globale che stiamo affrontando.

Effettuato l'ordine online, si ha per legge la possibilità di recedere dal contratto senza motivazioni entro 14 giorni dalla ricezione della merce (il cd. Diritto di ripensamento). Ma se il diritto di recesso è garantito per legge, **il venditore può validamente prevedere nelle proprie condizioni di vendita che le spese di restituzione siano a carico di chi acquista.**

Ciò va comunque colto come occasione per ripensare le proprie abitudini d'acquisto online, comprando in modo più consapevole, pensando al bene del proprio portafoglio ma anche a quello dell'ambiente! Acquistare in modo più consapevole significa innanzitutto **valutare se si ha davvero bisogno di un prodotto o meno**, senza lasciarsi trasportare dalla foga degli acquisti.

Il consumatore e la consumatrice responsabile devono inoltre **sempre verificare con attenzione le condizioni generali applicate prima di comprare**, per verificare se siano previsti costi in caso di reso!

Non bisogna infine dimenticare che **l'esercizio del diritto di ripensamento comporta anche un importante onere ambientale**. Se il tema della sostenibilità vi è caro, allora dovete considerare che abitudini quali, ad esempio, comprare lo stesso capo o un paio di scarpe in diverse taglie per tenere solo quello della taglia giusta, oppure ordinare un vestito solo per postare una foto sui social e poi rispedirlo indietro, comporta un impatto negativo sotto il profilo ambientale, lungo tutta la catena di produzione, distribuzione e smaltimento dei beni.

Ulteriori informazioni sul sito del CEC al link: [https://www.euroconsumatori.org/it/news\\_it/784](https://www.euroconsumatori.org/it/news_it/784)

*Rubrica in collaborazione con i Centri Tutela Consumatori CTCU e CEC*

## L'agenda apprendisti è anche online

L'IPL ha recentemente pubblicato la nuova edizione dell'Agenda Apprendisti 2022/23. La pratica guida è distribuita nelle scuole professionali dell'Alto Adige e rappresenta uno strumento di accompagnamento collaudato che fornisce tutte le risposte a ciò che gli apprendisti devono sapere. E lo fa, oltre alla versione cartacea, in digitale su [www.agendaapprendisti.it](http://www.agendaapprendisti.it) e - a partire da dicembre - anche su una app.



## Calendarietto SGBCISL 2023

A causa dell'aumento dei costi di stampa ed invio, quest'anno non troverete allegato alla nostra rivista il "Calendarietto" SGBCISL 2023, l'utile agendina su cui riportare l'orario di lavoro ed avere una panoramica sulle informazioni utili e sulle scadenze importanti. Ne abbiamo però stampato una tiratura ridotta e chi ne volesse un esemplare può rivolgersi alle nostre sedi, fino ad esaurimento scorte.

## Buone Feste e buon Anno Nuovo!

Auguriamo a tutti i nostri iscritti e alle loro famiglie buone Feste e un felice e sano nuovo Anno.

# Dal programma di massima 2023



Alcune proposte dell'ETSI provinciale aps nel nuovo anno.

## Gite

Gennaio/Febbraio **GITA A FRANCIACORTA** (Outlet + Pranzo)

Marzo/Aprile **GITA A MARANELLO**

Marzo/Aprile **PRANZO DI PESCE**

Novembre **PRANZO DI MUSSO/BACCALÀ**

## Mare

**Cattolica H. D'ANNUNZIO 3\***  
**Alba Adriatica H. SPORTING 3\***  
**Tortoreto Lido H. LADY G 3\***  
 (sempre nelle città e date indicate possibilità eventuale  
 variazioni di hotel personalizzabili)

1° Turno dal 28 Maggio al 10 Giugno  
 2° Turno dal 11 Giugno al 24 Giugno  
 3° Turno dal 25 Giugno al 8 Luglio  
 4° Turno dal 27 Agosto al 9 Settembre

**PUGLIA DA DEFINIRE - GIUGNO/LUGLIO**

**SARDEGNA DA DEFINIRE - GIUGNO/LUGLIO**

**CAMPANIA VILLAGGIO OLIMPIA - 18 GIUGNO 02 LUGLIO**

**PREVENTIVO EGITTO - TENERIFE - OTTOBRE/NOVEMBRE**

## Terme

**Abano Terme  
 H. Venezia 4\***

Marzo  
 (7 notti o 13 notti)

Maggio  
 (7 notti)

Ottobre  
 (7 notti o 13 notti)

## ISCHIA

Ottobre  
 (14 notti)

**VI ASPETTIAMO LE MATTINE  
 DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ DALLE 09.00 ALLE 12.00  
 PRESSO LA NOSTRA NUOVA FILIALE DI OLTRISARCO  
 PER DUE CHIACCHIERE, UN CAFFÈ, LETTURA DEL  
 GIORNALE E ALTRO.....**

**CORSI DI BALLO DI GRUPPO  
 CORSI DI GINNASTICA BALLANDO  
 CORSI DI GINNASTICA DOLCE E YOGA  
 CORSI DI NUOTO**



Nb.: Alcune date potrebbero variare di 1 o 2 giorni in base agli operativi di volo o alla disponibilità dei pullman

## Informazioni:

**ETSI Provinciale Aps,  
 Via Siemens 23, Bolzano  
 Tel. 0471 568 476 – etsi@sgbcisl.it  
 www.sgbcisl.it/etsi**

# Solidarietà per...

**Le donne vittime di violenza, oltre la commemorazione istituzionalizzata, esserci ed agire comportamenti "contro" sempre.**

Quando si parla di "violenza contro le donne" ci viene spontaneo pensare alla violenza fisica. Non meno gravi, possono essere le altre forme di violenza: insulti, limitazione della libertà di movimento, discriminazione, dipendenza economica, cyber-stalking.

Le cause delle violenze sono molteplici, sia individuali che strutturali, e vanno dalle esperienze e problemi personali all'accettare la violenza come mezzo di risoluzione di conflitti fino ai rapporti di forza e di potere storicamente disuguali.

La problematica della violenza contro le donne, e in generale di qualsiasi forma di violenza contro persone o gruppi ritenuti in qualche modo "diversi" o socialmente "più deboli", deve essere affrontata a più livelli, nelle scuole, nelle famiglie e nei luoghi di lavoro, a partire dall'educazione, fino al coraggio di ciascuno di noi di prevenire e risolvere tali situazioni, a tutela dei più deboli nella società e nell'interesse di tutti noi.

## SEDE PROVINCIALE

### Bolzano

Via Siemens 23  
0471 568400  
info@sgbcisl.it

## SEDI TERRITORIALI

### Bolzano/Bassa Atesina

#### Bolzano

Via Milano 121/A  
0471 204602

#### Egna

Largo Municipio 19  
0471 812139

#### Laives

Via Pietralba 3  
0471 952692

### Isarco/Rienza

#### Bressanone

Via Bastioni Maggiori 7  
0472 836151  
brixen@sgbcisl.it

#### Brunico

Via Stegona 8  
0474 375200  
bruneck@sgbcisl.it

#### Vipiteno

Via Gänsbacher 33  
0472 766640

### Merano/Val Venosta

#### Merano

Via Mainardo 2  
0473 230242  
info.me@sgbcisl.it

#### Malles

Via Generale Verdross 45  
0473 831418